

Tauro ed altri	Il ritratto di Don Liborio	Tauro
Torrighiani	La Sirena di Normandia	Carraglia e Martini
Vaccaj	Virginia	Giuliani
pVera	Anelda di Messina	N. N.
pVerdi	Alzira	Cammarano
p —	L'Assedio di Arlem	N. N.
p —	I Due Foscari	Piave
p —	Ernani	—
p —	Gerusalemme	Royer e Vacz
p —	Giovanna d'Arco	Solera
p —	Guglielmo Wellingrode (Stiffelio)	N. N.
p —	I Lombardi alla prima Crociata	Solera
p —	Luisa Miller	Cammarano
p —	Macbeth	Piave
p —	Nabucodonosor	Solera
p —	Orietta di Lesbo (Giovanna d'Arco)	N. N.
p —	Rigoletto	Piave
p —	Stiffelio	—
p —	Viscardello (Rigoletto)	N. N.

Altri libretti pubblicati dal suddetto Editore.

Battista	Anna la Prie	Leoncavallo
Bellini	Beatrice di Tenda	Romani
—	Norma	—
—	I Puritani e i Cavalieri	Pepoli
—	La Sonnambula	Romani
—	Il Campanello	Donizetti
Donizetti	Dello, con prosa	N. N.
—	L'Elisir d'amore	Romani
—	Gemma di Vergy	Bidera
—	Lucia di Lammermoor	Cammarano
—	Lucrezia Borgia	Romani
—	Maria di Rohan	Cammarano
—	Roberto Devereux	—
Mercadante	Il Bravo	Rossi
—	Il Giuramento	—
—	La Vestale	Cammarano
Meyerbeer	Roberto il Diavolo	N. N.
Pacini	Saffo	Cammarano
Ricci Fed.	Corrado d'Altamura	Sacchéro
—	Le prigionie di Edimburgo	Rossi
Ricci Luigi	Un'avventura di Scaramuccia	Romani
Rossini	I Due Sergenti	—
—	Il Barbiere di Siviglia	Sterbini
—	Guglielmo Tell	Bassi
Verdi	Mosè	N. N.
—	Il Finto Stanislao	Romani

In questa stagione questo puro sano
nato venne stampato
c. 266724

53.

1859.

Non più stampato.

NABUCODONOSOR

DRAMMA LIRICO IN QUATTRO PARTI

DI

T. SOLERA



63962

Milano

DALL' I. R. STABILIMENTO NAZ. PRIV. DI

GIO. RICORDI

Contrada degli Omenoni N. 1720
e sotto il portico a fianco dell' I. R. Teatro
alla Scala.

1853

364339

PAR1241259

ELENCO

dei libretti d'Opere teatrali di esclusiva proprietà di
GIOVANNI RICORDI.

NB. Quelli segnati con *p* sono già pubblicati.

Alary	Le tre Nozze	Berettoni
<i>p</i> Altavilla	I Pirati di Baratteria	Passaro
<i>p</i> Aspa	Un Travestimento	Di Giurdignano
<i>p</i> Auber	La Muta di Portici	Bassi
<i>p</i> Baroni	Ricciarda	Dall'Argine
Battista	Eleonora Dori	Cammarano
—	Emo	Cely Colajanni
—	Irene	—
Bauer	Rosvina de la Forest	Boccomini
<i>p</i> Bona	Chi più guarda meno vede	Giachetti
Boniforti	Don Carlo	Piave
Butera	Giovanna di Fiandra	Sesto-Giannini
<i>p</i> Buzzi	Angelica Veniero	Giuliani
<i>p</i> Buzzolla	Saul	Peruzzini
<i>p</i> Cagnoni	Amleto	N. N.
<i>p</i> —	Amori e trappole	Bassi
<i>p</i> —	Don Bucefalo	—
Capecelatro	Il testamento di Figaro	De Lauzières
Carlini	Mortedo	N. N.
<i>v</i> Chiaromonte	Ildegonda	N. N.
Coccia	Caterina di Cleves	Rossi
—	Giovanna II Regina di Napoli	Romani
<i>p</i> Coppola	La Solitaria delle Asturie	Solito
<i>p</i> —	Fingal	—
Corbi	L'Orfana Guelfa	Bassi
<i>p</i> Dalla Baratta	Il Postiglione di Longjumeau	Chechetelli
—	Argia	Scipione
Donizetti	Il Cuoco di Parigi	Bianca
<i>p</i> —	Bianca	Dal-Sarto
<i>p</i> —	Caterina Cornaro	Sacchéro
<i>p</i> —	Don Pasquale	M. A.
<i>p</i> —	Don Sebastiano	Ruffini
<i>p</i> —	La Figlia del Reggimento	Bassi
<i>p</i> —	Linda di Chamounix	Rossi
<i>p</i> —	Maria Padilla	—
<i>p</i> —	Paolina e Poliuto (I Martiri)	Bassi
Elia	L'Orfana di Smolensko	Passaro
<i>p</i> Ferrari	Gli ultimi giorni di Suli	Peruzzini
<i>p</i> Fioravanti ed altri	Don Procopio	Cambiaggio
<i>p</i> Fioravanti	La figlia del fabbro	N. N.
<i>p</i> —	Il Notajo d'Ubeda	Zanobi

Segue

NABUCODONOSOR*Dramma lirico in quattro parti*

DI

TEMISTOCLE SOLERA

MUSICA DEL MAESTRO

GIUSEPPE VERDI

DA RAPPRESENTARSI

al Teatro Reale di Parma

la Quaresima 1853.

63962

**MILANO**

DALL' I. R. STABILIMENTO NAZIONALE PRIVILEGIATO DI

GIOVANNI RICORDI

Contrada degli Omenoni, 1720

e sotto il portico a fianco dell'I. R. Teatro alla Scala.
14010

PERSONAGGI ATTORI

A V V E R T I M E N T O.

Il presente libretto, essendo di esclusiva proprietà dell'editore *Giovanni Ricordi*, come venne annunciato nella Gazzetta Privilegiata di Milano ed in altri Giornali d'Italia, restano dissidati i signori Tipografi e Librai di astenersi dalla ristampa dello stesso o dalla introduzione e vendita di ristampe non autorizzate dall'editore proprietario, dichiarandosi dal medesimo che procederà con tutto il rigore delle Leggi verso chiunque si rendesse colpevole di simili infrazioni dei suoi diritti di proprietà a lui derivati per legittimo acquisto, e quindi protetti dalle vigenti Leggi, e più particolarmente tutelati dalle Sovrane Convenzioni fra i diversi Stati italiani.

NABUCODONOSOR, re di Babilonia sig. *Fiori Gaetano*
ISMAELE, nipote di Sedecia, re di Gerusalemme sig. *Serassi Giacomo*
ZACCARIA, gran pontefice degli Ebrei sig. *Gallo-Tomba Federico*
ABIGAILLE, schiava, creduta figlia primogenita di Nabucodonosor sig.^a *Bendazzi Luigia*
FENENA, figlia di Nabucodonosor sig.^a *Roffi Marietta*
IL GRAN SACERDOTE di Belo sig. *Lodetti Francesco*
ABDALLO, vecchio ufficiale del re di Babilonia sig. *N. N.*
ANNA, sorella di Zaccaria . . sig.^a *Menegotti Anna*

CORO

Soldati Babilonesi — Soldati Ebrei — Leviti
Magi — Grandi del regno di Babilonia — Popolo, ecc.

*Nella prima parte la scena finge in Gerusalemme,
nelle altre in Babilonia.*

SC.264/24

PARTE PRIMA



GERUSALEMME



Così ha detto il Signore: ecco io
do questa città in mano del re di
Babilonia, egli l'arderà col fuoco.

GEREM. XXXII.

SCENA PRIMA.

Interno del Tempio di Salomone.

Ebrei, Leviti e Vergini Ebree.

TUTTI **G**li arredi festivi già cadano infranti,
Il popol di Giuda di lutto s' ammanti!
Ministro dell'ira del Nume sdegnato
Il rege d'Assiria su noi già piombò!
Di barbare schiere l' atroce ululato
Nel santo delubro del Nume tuonò!
LEV. I candidi veli, fanciulle, squarciate,
Le supplici braccia gridando levate;
D'un labbro innocente la viva preghiera
È grato profumo che sale al Signor!
Pregate, fanciulle!.. Per voi della fiera
Nemica falange sia nullo il furor!

(tutti si prostrano a terra)

VERGINI **G**ran Nume, che voli sull'ale dei venti,
Che il folgor sprigioni dai nembi frementi,
Disperdi, distruggi d'Assiria le schiere,
Di David la figlia ritorna al gioir!

Nabucodonosor

I

Peccammo!... Ma in cielo le nostre preghiere
Ottengan pietade, perdonò al fallir!...

TUTTI Deh! l' empio non gridi, con baldo blasfema,
Il Dio d'Israello si cela per tema?
Non far che i tuoi figli divengano preda
D'un folle che sprezza l'eterno poter!
Non far che sul trono davidico sieda
Fra gl'idoli stolti l'assiro stranier! (si alzano)

SCENA II.

Zaccaria tenendo per mano **Fenena**, **Anna** e detti.

ZAC. Sperate, o figli! Iddio
Del suo poter die' segno;
Ei trasse in poter mio
Un prezioso pegno;
Del re nemico prole, (additando Fen.)
Pace apportar ci può.

TUTTI Di lieto giorno un sole
Forse per noi spuntò!

ZAC. Freno al timor! v'affidi
D'Iddio l'eterna aita;
D'Egitto là sui lidi
Egli a Mosè die' vita;
Di Gedéone i cento
Invitti ei rese un di...
Chi nell'estremo evento
Fidando in Lui perì?
Qual rumore?...

LEV.

SCENA III.

Ismaele con alcuni Guerrieri ebrei e Detti.

ISM. Furibondo
Dell'Assiria il re s'avanza;
Par ch'ei sfidi intero il mondo
Nella fiera sua baldanza!

TUTTI
ZAC.

Pria la vita... Forse fine
Porrà il cielo all'empio ardire;
Di Sion sulle rovine
Lo stranier non poserà.
Questa prima fra le assire (consegnando
A te fido!
Fen. ad Isma.)

TUTTI
ZAC.

Oh Dio, pietà!
Come notte a sol fulgente,
Come polve in preda al vento,
Sparirai nel gran cimento
Dio di Belo menzogner.

Tu d'Abraamo Iddio possente,
A pugnar con noi discendi,
Ne' tuoi servi un soffio accendi
Che dia morte allo stranier.

SCENA IV.

Ismaele, **Fenena**.

ISM. Fenena!... O mia diletta!

FEN. Nel dì della vendetta
Chi mai d'amor parlò?

ISM. Misera! oh come
Più bella or fulgi agli occhi miei d'allora
Che in Babilonia ambasciator di Giuda
Io venni! - Mi traevi
Dalla prigion con tuo grave periglio,
Nè ti commosse l'invido e crudele
Vigilar di tua suora,
Che me d'amor furente
Perseguitò!...

FEN. Deh che rimembri!... Schiava
Or qui son io!...

ISM. Ma schiuderti cammino
Io voglio a libertà!

FEN. Misero!... Infrangi

Ora un sacro dover!
 Ism. Vieni!... Tu pure
 L'infrangevi per me... Vieni! il mio petto
 A te la strada schiuderà fra mille.

SCENA V.

Mentre fa per aprire una porta segreta entra colla spada alla mano
Abigaille, seguita da alcuni Guerrieri babilonesi celati in
 ebraiche vesti.

Abi. Guerrieri, è preso il Tempio!...

Ism., Fen. (atterriti) **Abigaille!**...
Abi. (s'arresta innanzi ai due amanti, indi con amaro sogghigno dice
 Prode guerrier!... d'amore ad Ism.)
 Conosci tu sol l'armi?
 D'assira donna in core (a Fenena)
 Empia tal fiamma or parmi!
 Qual Dio vi salva? talamo
 La tomba a voi sarà...
 Di mia vendetta il fulmine
 Su voi sospeso è già!

(dopo breve pausa s'avvicina ad Ismaele e gli dice sottovoce)

Io t'amava!... Il regno, il core
 Pel tuo core io dato avrei!
 Una furia è questo amore,
 Vita o morte ei ti può dar.

Ah se m'ami, ti potrei
 Col tuo popolo salvar!

No!... la vita io t'abbandono,
 Ma il mio core nol poss'io;
 Di mia sorte io lieto sono,
 Io per me non so tremar.

Sol ti possa il pianto mio
 Pel mio popolo parlar!

Già t'invoco, già ti sento
 Dio verace d'Israello;

Ism.

Fen.

Non per me nel fier cimento
 Ti commova il mio pregar,
 Sol proteggi il mio fratello,
 E me danna a lagrimar!

SCENA VI.

Donne, Uomini ebrei, Leviti, Guerrieri che a parte a parte entrano
 nel Tempio non abbandono ai suddetti, indi **Zaccaria** ed
Anna.

DONNE Lo vedeste?... Fulminando
 Egli irrompe nella folta!
VECHI Sanguinoso ergendo il brando
 Egli giunge a questa volta!
LEVITI (che
 sorvengono) De' guerrieri invano il petto
 S'offre scudo al tempio santo!
DONNE Dall'Eterno è maledetto
 Il pregare, il nostro pianto!
TUTTI Oh felice chi morì
 Pria che fosse questo dì!
GUER. (di-Ecco il rege! sul destriero
 sarmati) Verso il tempio s'incammina,
 Come turbine che nero
 Tragge ovunque la rovina.
ZAC. Oh baldanza!... nè discende
 Dal feroce corridor!
TUTTI Ahi sventura! Chi difende
 Ora il tempio del Signor!
Abi. (s'avanza co' suoi guerrieri e grida)
 Viva Nabucco!
VOCI NELL'INTERNO Viva!
ZAC. Chi passo agli empi apriva? (additando i
Ism. Mentita veste!... babilonesi travestiti)
Abi. È vano
 L'orgoglio... il re s'avanza!

(entrando
precip.)

SCENA VII.

Irrompono nel Tempio e si spargono per tutta la scena i Guerrieri babilonesi. **Nabucodonosor** presentasi sul limitare del Tempio a cavallo.

ZAC. Che tenti?... Oh trema insano! (oppo. a Nab.)
Questa è di Dio la stanza!

NAB. Di Dio che parli?

ZAC. (corre ad impadronirsi di Fenena e alzando verso di lei un pugnale dice a Nab.) Pria

Che tu profani il Tempio,
Della tua figlia scenipo
Questo pugnal farà!

NAB. (Si finga, e l'ira mia (scende da cavallo)
Più forte scoppierà.)

(Tremi gl'insani - del mio furore...
Vittime tutti - cadranno omai!
In mar di sangue - fra pianti e lai
L'empia Sionne - scorrer dovrà!)

FEN. Padre, pietade - ti parli al core!...
Vicina a morte - per te qui sono!...
Sugli infelici - scenda il perdono,
E la tua figlia - salva sarà!

ABI. L'impeto acqueta - del mio furore
Nuova speranza - che a me risplende,
Colei, che il solo - mio ben contendere,
Sacra a vendetta - forse cadrà!

ZAC., ISM. (Tu che a tuo senno - de' regi il core
ANNA, EBR. Volgi, o gran Nume - soccorri a noi!

China lo sguardo - sui figli tuoi,
Che a rie catene s'apprestan già!)

NAB. O vinti, il capo a terra!
Il vincitor son io...
Ben l'ho chiamato in guerra,
Ma venne il vostro Dio?
Tema ha di me, - resistermi,
Stolti, chi mai potrà?

ZAC. Iniquo, mira!... vittima
Costei primiera io sveno...
Sete hai di sangue? versilo
Della tua figlia il seno!

NAB. Ferma!

ZAC. (per ferire) No, pera!...

ISM. (ferma improvvisamente il pugnale e libera Fenena che si getta nelle braccia del padre) Misera,
L'amor ti salverà!

NAB. Mio furor, non più costretto (con gioia feroce)
Fa dei vinti atroce scempio;
Saccheggiate, ardete il tempio, (ai Babil.)
Fia delitto la pietà!

Delle madri invano il petto
Scudo ai pargoli sarà.
ABI. Questo popol maledetto

Sarà tolto dalla terra...
Ma l'amor che mi fa guerra
Forse allor s'estinguera?...
Se del cor nol può l'affetto,
Pago l'odio almen sarà.

FEN., ISM., ANNA
Sciagurato ardente affetto
Sul suo mio ciglio un velo stese!

Ah l'amor che sì lo accese
Lui d'obbrobrio coprirà.
Deh non venga maledetto
L'infelice per pietà!

ZAC. ed EBREI Dalle genti sii rejetto,
Dei fratelli traditore!
Il tuo nome desti orrore,
Sia l'obbrobrio d'ogni età!
Oh fuggite il maledetto,
Terra e cielo griderà.

PARTE SECONDA



L' EMPIO



Ecco!... il turbo del Signore è uscito
fuori; zadrà sul capo dell'empio.

GEREM. XXX.

SCENA PRIMA.

Appartamenti nella Reggia.

Abigaille esce con impeto, avendo una pergamena fra le mani.

Ben io t'invenni, o fatal scritto!... in seno
Mal ti celava il rege, onde a me fosse
Di scorno!... Prole Abigail di schiavi!
Ebben!... Sia tale! - Di Nabucco figlia,
Qual l'assiro mi crede,
Che sono io qui?... peggior che schiava! Il trono
Affida il rege alla minor Fenena,
Mentr'ei fra l'armi a sterminar Giudea
L'animo intende!... Me gli amori altri
Invia dal campo a qui mirar!... Oh iniqui
Tutti, e più folli ancor!... d'Abigaille
Mal conoscete il core...
Su tutti il mio furore
Piombar vedrete!... Ah sì! cada Fenena...
Il finto padre!... il regno!...
Su me stessa rovina, o fatal sdegno!
Anch'io dischiuso un giorno
Ebbi alla gioja il core;

Tutto parlarmi intorno
Udia di santo amore;
Piangeva all'altrui pianto,
Soffria degli altri al duol.

Chi del perduto incanto
Mi torna un giorno sol?

SCENA II.

Il Gran Sacerdote di Belo,

Magi, Grandi del Regno e detto.

ABI. Chi s'avanza?...

G. S. (agitato) Orrenda scena
S'è mostrata agli occhi miei!

ABI. Oh che narri!

G. S. Empia è Fenena,
Manda liberi gli Ebrei;
Questa turba maledetta
Chi frenare omai potrà?

Il potere a te s'aspetta...
Come?

ABI. (vivamente) G. S., Coro Il tutto è pronto già.

Noi già sparso abbiamo fama
Come il re cadesse in guerra...
Te regina il popol chiama
A salvar l'assiria terra.
Solo un passo... è tua la sort
Abbi cor!

ABI. (al G. S.) Son teco!... Va.

Oh fedel!... di te men forte
Questa donna non sarà!
Salgo già del trono aurato
Lo sgabello insanguinato;
Ben saprà la mia vendetta
Da quel seggio fulminar.
Che lo scettro a me s'aspetta
Tutti i popoli vedranno!...

Regie figlie qui verranno
L'umil schiava a supplicar.
G.S., Coro E di Belo la vendetta
Con la tua sàprà tuonar.

SCENA III.

Sala nella reggia che risponde nel fondo ad altre sale; a destra una porta che conduce ad una galleria, a sinistra un'altra porta che comunica cogli appartamenti della Reggente. È la sera. La sala è illuminata da una lampada.

Zaccaria, esce con un Levita che porta la tavola della Legge.

Zac. Vieni, o Levita!.. Il santo
Codice reca! Di novel portento
Me vuol ministro Iddio!... Me servo manda,
Per gloria d'Israele,
Le tenebre a squarciar d'un infedele.
Tu sul labbro de' veggenti
Fulminasti, o sommo Iddio!
All'Assiria in forti accenti
Parla or tu col labbro mio!
E di canti a te sacrati
Ogni tempio echeggierà;
Sovra gl'idoli spezzati
La tua legge sorgerà. (entra col Levita negli
appartamenti di Fenena)

SCENA IV.

[Leviti, che vengono cautamente dalla porta a destra,
indi **Ismaele** che si presenta dal fondo.

I. Che si vuol?
II. Chi mai ci chiama,
Qui, di notte, in dubbio loco?...
Ism. Il Pontefice vi brama...

TUTTI Ismael!!
ISM. Fratelli!
TUTTI Orror!!
ISM. Fuggi!... va!
LEV. Pietade invoco!
Maledetto dal Signor!
Il maledetto - non ha fratelli...
Non v'ha mortale - che a lui favelli!
Ovunque sorge - duro lamento
All'empie orecchie - lo porta il vento!
Sulla sua fronte - come il baleno
Fulge il divino - marchio fatal!
Invano al labbro - presta il veleno,
Invano al core - vibra il pugnal!
ISM. Per amor del Dio vivente (con disperazione)
Dall'anátema cessate!
Il terror mi fa demente!
Oh la morte per pietà!

SCENA V.

Fenena, Anna, Zaccaria
ed il Levita che porta la tavola della Legge.

ANNA Deh fratelli, perdonate!
Un'ebrea salvato egli ha!
LEV., ISM. Oh che narri!...
ZAC. Inni levate
All'Eterno!... È verità!

SCENA VI.

Il vecchio **Abdallo**, tutto affannoso e detti.
ABD. Donna regal! Deh fuggi!... infausto grido
Sorge che annuncia del mio re la morte!
FEN. Oh padre!...
ABD. Fuggi!... Il popolo.

Or chiama Abigaille,
E costoro condanna.
FEN. A che più tardo?...
Io qui star non mi deggio!... in mezzo agli empi
Ribelli correrò...
TUTTI Ferma! oh sventura!

SCENA VII.

Sacerdote di Belo, Abigaille,
Grandi, Magi, Popolo, Donne babilonesi.

G.S. Gloria ad Abigaille!
Morte agli Ebrei!
ABI. (a Fen.) Quella corona or rendi!
FEN. Pria morirò...

SCENA VIII.

Nabucodonosor, apprendersi co' suoi Guerrieri la via in mezzo allo scompiglio, si getta fra Abigaille e Fenena; prende la corona e postasela in fronte dice ad Abigaille.

NAB. Dal capo mio la prendi! (terrore generale)
TUTTI S'appressan gl' istanti
D'un' ira fatale;
Sui muti sembianti
Già piomba il terror!
Le folgori intorno
Già schiudono l' ale!...
Apprestano un giorno
Di lutto e squallore!
NAB. S'oda or me!... Babilonesi,
Getto a terra il vostro Dio!
Traditori egli v'ha resi,
Volle tòrvi al poter mio;
Cadde il vostro, o stolti Ebrei,
Combattendo contro me.

Ascoltate i detti miei...
V'è un sol Nume... il vostro Re!
FEN. Cielo! (atterrita)
G. S. Che intesi!...
ZAC., ANNA, EBREI Ahi stolto!...
ABD. Nabucco viva!
NAB. Il volto
A terra omai chinate,
Me Nume, me adorate!
ZAC. Insano! a terra, a terra
Cada il tuo pazzo orgoglio...
Iddio pel crin t'afferra,
Già ti rapisce il soglio!
NAB. E tanto ardisci? O fidi, (ai guerrieri)
A' piedi miei si guidi,
Ei pera col suo popolo...
FEN. Ebrea con lor morrò.
NAB. Tu menti!... O iniqua, prostrati (furibondo)
Al simulacro mio.
FEN. No!... sono Ebrea!
NAB. (prendendola pel braccio) Giù!... prostrati!...
Non son più Re, son Dio!!

(rumoreggia il tuono, un fulmine scoppia sul capo del Re. Nabucodonosor atterrito sente strapparsi la corona da una forza soprannaturale; la follia appare in tutti i suoi lineamenti. A tanto scompiglio succede tosto un profondo silenzio)

TUTTI Oh come il cielo vindice
L'audace fulminò!
NAB. Chi mi toglie il regio scettro?...
Qual m'incalza orrendo spettro!...
Chi pel crine ohimè m'afferra?
Chi mi stringe?... chi m'atterra?
O mia figlia!... e tu pur anco
Non soccorri al debil fianco?...
Ah fantasmi ho sol presenti...
Hanno acciar di fiamme ardenti!

E di sangue il ciel vermiglio,
Sul mio capo si versò!
Ah perchè, perchè sul ciglio
Una lagrima spuntò?
Chi mi regge?... io manco!...

ZAC.

Il Cielo

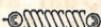
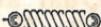
Ha punito il vantator!

ABI.

Ma del popolo di Belo (raccogliendo la
corona caduta dal capo di Nabueodonosor)
Non fia spento lo splendor!

PARTE TERZA

LA PROFEZIA



Le fiere dei deserti avranno in Ba-
bilonia la loro stanza insieme coi
gufi, e l'upupe vi dimoreranno.

GEREM. LI.

SCENA PRIMA.

Orti pensili.

Abigaille è sul trono. I **Magi**, i **Grandi** sono assisi a
di lei piedi; vicino all'ara ove s'erge la statua d'oro di Belo sta
coi seguaci il **Gran Sacerdote**, **Donne babilo-**
nesi, **Popolo**, **Soldati**.

Coro

È l'Assiria una regina,
Pari a Bel potente in terra;
Porta ovunque la ruina
Se stranier la chiama in guerra:
Or di pace fra i contenti,
Giusto premio del valor,
Scorrerà suoi di ridenti
Nella gioja e nell'amor.

G.S. Eccelsa donna, che d'Assiria il fato

Reggi, le preci ascolta
De' fidi tuoi! - Di Giuda gli empi figli
Perano tutti, e pria colei che suora
A te nomar non oso...

Essa Belo tradi... (presenta la sentenza ad Abi.)

ABI. (con finzione) Che mi chiedete!..
Ma chi s'avanza?...

SCENA II.

Nabucodonosor con ispida barba e dimesse vesti presentasi sulla scena. Le guardie, alla cui testa è il vecchio Abdallo, ec-dono rispettosamente il passo.

ABI. Qual audace infrange
L'alto divieto mio?... Nelle sue stanze
Si traggia il veglio!...
NAB. Chi parlare ardisce
Ov'è Nabucco?
ABD. (con divozione) Deh! Signor, mi segui.
NAB. Ove condur mi vuoi? Lasciami! Questa
È del consiglio l'aula... Sta!... Non vedi?
M'attendon essi... Il fianco
Perchè mi reggi? Debil sono, è vero,
Ma guai se alcuno il sa!... Vo' che mi creda
Sempre forte ciascun... Lascia... ben io
Or troverò mio seggio... * Chi è costei?
(* s'avvicina al trono e fa per salire)
O qual baldanza!
ABI. (scendendo dal trono) Escite, o fidi miei!
(si ritirano tutti)

SCENA III.

Nabucodonosor ed Abigaille.

NAB. Donna, chi sei?
ABI. Custode
Del seggio tuo qui venni!...
NAB. Tu? del mio seggio? Oh frode!
Da me ne avesti cenni?...
ABI. Egro giacevi... Il popolo
Grida all'Ebreo rubello;
Porre il regal suggello
Al voto suo déi tu! (gli mostra la sentenza)
NAB. Morte qui sta pei tristi...
Che parli tu?...
ABI. Soscrivi!

NAB. (M'ange un pensier!...) Resisti?...
ABI. Sorgete Ebrei giulivi!
Levate inni di gloria
Al vostro Dio!...
NAB. Che sento!...
ABI. Preso da vil sgomento,
Nabucco non è più!...
NAB. Menzogna!! A morte, a morte
Tutto Israel sia tratto!
ABI. Porgi!... (pone l'anello reale intorno la perg., e la
Oh mia lieta sorte! riconsegna ad Abi.)
L'ultimo grado è fatto!
Oh!... ma Fenena?...
NAB. Perfida
ABI. Si diede al falso Dio!...
Oh pera!... (dà la pergamena a due guardie che
NAB. (in atto di fermarla) È sangue mio!... tosto partono)
ABI. Niun può salvarla!...
NAB. (coprendosi il viso) Orror!!
ABI. Un'altra figlia...
NAB. Prostrati,
O schiava, al tuo signor!...
ABI. Stolto!... qui volli attenderti!...
Io schiava?...
NAB. Apprendi il ver!... (cerca nel
seno il foglio che attesta la servile condizione di Abig.)
ABI. Tale tirendo, o misero, (traendo dal seno il foglio
Il foglio menzogner!... e facendolo in pezzi)
(Oh di qual' onta aggravasi
Questo mio crin canuto!
Invan la destra gelida
Corre all'acciar temuto!...
Ahi miserando veglio!...
L'ombra son io del re.)
ABI. (O dell'ambita gloria
Giorno tu sei venuto!

Assai più vale il soglio
 Che un genitor perduto;
 Cadranno regi e popoli
 Di vile schiava al piè.) (odesi dentro suono
 Oh qual suon!.. (di trombe)
 Di morte è suono
 Per gli Ebrei che tu dannasti!
 Guardie, olà!... tradito io sono!...
 Guardie!... (si presentano alcune guardie)
 O stolto!... e ancor contrasti?...
 Queste guardie io le serbava
 Per te solo, o prigionier!
 Prigionier?...
 Sì!... d'una schiava
 Che disprezza il tuo poter!
 Deh perdona, deh perdona
 Ad un padre che delira!
 Deh la figlia mi ridona,
 Non orbarne il genitor!
 Te regina, te signora
 Chiami pur la gente assira,
 Questo veglio non implora
 Che la vita del suo cor!
 Esci! invan mi chiedi pace,
 Me non move il tardo pianto;
 Tal non eri, o veglio audace,
 Nel serbarmi al disonor.
 Oh vedran se a questa schiava
 Mal s'addice il regio manto!
 Or vedran s'io deturpava
 Dell'Assiria lo splendor!

SCENA IV.

Le sponde dell'Eufrate.

Ebrei incatenati e costretti al lavoro.
 Va, pensiero, sull'ali dorate,
 Va, ti posa sui clivi, sui colli,

Ove olezzano libere e molli
 L'aure dolci del suolo natal!
 Del Giordano le rive saluta,
 Di Sionne le torri atterrate...
 Oh mia patria sì bella e perduta!
 Oh membranza sì cara e fatal!
 Arpa d'òr dei fatidici vati,
 Perchè muta dal salice pendì?
 Le memorie nel petto raccendi,
 Ci favella del tempo che fu!
 O simile di Solima ai fatti
 Traggi un suono di crudo lamento,
 O t'ispiri il Signore un concerto
 Che ne infonda al patire virtù!

SCENA V.

Zaccaria e detti.

Zac. Oh chi piange? di femmine imbelli
 Chi solleva lamenti all'Eterno?...
 Oh sorgete, angosciati fratelli,
 Sul mio labbro favella il Signor!
 Del futuro nel bujo discerno...
 Ecco rotta l'indegna catena!...
 Piomba già sulla perfida arena
 Del lione di Giuda il furor!
A. A posare sui cranii, sull'ossa
 Qui verranno le jene, i serpenti!
 Fra la polve dall'aure commossa
 Un silenzio fatal regnerà!
 Solo il gufo suoi tristi lamenti
 Spiegherà quando viene la sera...
 Niuna pietra ove surse l'altera
 Babilonia allo stranio dirà!
TUTTI Oh qual foco nel veglio balena!
 Sul suo labbro favella il Signor...
 Si, fia rotta l'indegna catena,
 Già si scuote di Giuda il valor!

PARTE QUARTA

L'IDOLO INFRANTO

Bel è confuso; i suoi idoli sono rotti in pezzi.

GEREM. XLVIII.

SCENA PRIMA.

Appartamento nella Reggia come nella parte seconda.

Nabucodonosor

seduto sopra un sedile, trovasi immerso in profondo sopore.

Son pur queste mie membra!... Ah! fra le selve
(svegliandosi tutto ansante)
Non scorreva anelando
Quasi fiera inseguita?...
Ah'sogno ei fu... terribil sogno! * Or ecco,
(* voci al di fuori)
Ecco il grido di guerra!... Oh la mia spada!...
Il mio destrier che a le battaglie anela
Come fanciulla a danze!
O prodi miei! Sionne,
La superba cittade, ecco torreggia!...
Sia nostra, cada in cenere!
Voci al di fuori Fenena!
NAB. Oh sulle labbra de' miei fidi il nome
Della figlia risuona! * Ecco! Ella scorre
(* s'affaccia alla loggia)
Tra le file guerriere!... Ohimè!... traveggo?
Perchè le mani di catene ha cinte?...
Piange!...

Voci al di fuori (Fenena a morte!)

(il volto di Nabucodonosor prende una nuova espressione; corre alle porte, e trovatelle chiuse, grida)

Ah prigionier io sono!

(ritorna alla loggia, tiene lo sguardo fisso verso la pubblica via, indi si tocca la fronte ed esclama)

Dio degli Ebrei perdonò! (s'inginocchia)

Dio di Giuda!... l'ara, il tempio

A te sacro, sorgeranno...

Deh mi togli a tanto affanno

E i miei riti struggerò.

Tu m'ascolti!... Già dell'empio

Rischiarata è l'egra mente!

Dio verace onnipossente

Adorarti ognor saprò. (si alza e va per aprire

Porta fatale, oh t'aprirai!... con violenza la porta)

SCENA II.

Abdallo, Guerrieri Babilonesi, e detti.

ABD.

Signore,

Ove corri?

NAB. Mi lascia...

ABD. Uscir tu brami

Perchè s'insulti alla tua mente offesa?

GUER. Oh noi tutti qui siamo in tua difesa!

NAB. (ad Abd.) Che parli tu?... la mente

Or più non è smarrita!... Abdallo, il brando,
Il brando tuo...

ABD. (sorpreso e con gioja) Per acquistare il soglio

Eccolo, o re!...

NAB. Salvar Fenena io voglio.

ABD., **GUER.** Cadran, cadranno i perfidi

Come locuste al suol!

Per te vedrem rifulgere

Sovra l'Assiria il sol!

NAB. O prodi miei, seguitemi,
S'apre alla mente il giorno;
Ardo di fiamma insolita,
Re dell'Assiria io torno!
Di questo brando al fulmine
Gli empi cadranno al suol;
Tutto vedrem rifulgere
Di mia corona al sol.

SCENA III.

Orti pensili come nella Parte II.

Zaccaria, Anna, Fenena, i Sacerdoti di Belo.
Magi, Ebrei, Guardie, Popolo.

Il Sacerdote di Belo è sotto il peristilio del tempio presso di una ara espiatoria, a' lati della quale stanno in piedi due sacrificatori armati di asce. Una musica cupa e lugubre annuncia l'arrivo di Fenena e degli Ebrei condannati a morte; giunta Fenena nel mezzo della scena si ferma e s'inginocchia davanti a Zaccaria.

ZAC. Va! la palma del martirio,
Va! conquista, o giovinetta;
Troppo lungo fu l'esiglio,
È tua patria il ciel... t'affretta!
Oh dischiuso è il firmamento!
Al Signor lo spirto anela...
Ei m'arride, e cento e cento
Gaudi eterni a me disvela!
O splendor degli astri, addio!...
Me di luce irradia Iddio!
Già dal fral, che qui ne impiomba,
Fugge l'alma e vola al ciel!

Voci di den. Viva Nabucco! -
TUTTI Qual grido è questo!
Voci (e. s.) Viva Nabucco! -
G. S. Si compia il rito!

SCENA ULTIMA.

Nabucodonosor accorrendo con ferro sguainato,
seguito da Guerrieri e da Abdallo.

NAB. Empi, fermate! - L'idol funesto,
Guerrier, struggete - qual polve al suol!
(l'idolo cade infranto da sè)

TUTTI Divin prodigo! -

NAB. Torna Israello,
Torna alle gioje - del patrio suol!
Sorga al tuo Nume - tempio novello...
Ei solo è grande - è forte Ei sol!
L'empio tiranno - Ei fe' demente,
Del re pentito - die' pace al seno...
D'Abigaille - turbò la mente,
Sì che l'iniqua - bebbe il veleno!
Ei solo è grande - è forte Ei sol,
Figlia, adoriamlo - prostrati al suol.

TUTTI Immenso Ieovha, (inginocchiati)

Chi non ti sente?

Chi non è polvere
Innanzi a te?

Tu spandi un' iride?...

Tutto è ridente;

Tu vibri il fulmine?

L'uom più non è.

(si alzano)

FINE.

63962

63962

pFioravanti	I Zingari	D'Arienzo
pFlotow (De)	Alessandro Stradella	Bassi
p —	Il Boscajuolo o L'Anima della tradi- ta (<i>L'âme en peine</i>)	—
Fontana	I Baccanti	Sacchéro
pForoni	Cristina di Svezia	Casanova
pGabrielli	Il Gemello	De Lauzières
—	Giulia di Tolosa	Trudi
pGalli	Giovanna dei Cortuso	Antonini
pHalevy	L'Ebrea	N. N.
pMaillart	Gastibelza	Bassi
Malipiero	Ildegonda di Borgogna (Attila)	L. F.
pMercadante	Orazj e Curiazj	Cammarano
p —	La Schiava Saracena.	Piave
p —	Il Vascello di Gama.	Cammarano
pMeyerbeer	I Guelfi e i Ghibellini (Gli Ugonotti)	Bassi
p —	Gli Ugonotti (nuova traduzione con- forme allo Spartito originale)	N. N.
p —	Il Profeta	N. N.
pMuzio	Giovanna La Pazza	Silva
Nini	Odalisa	Sacchéro
Pacini	L'Ebrea	—
p —	La Fidanzata Corsa	Cammarano
p —	Merope	—
p —	La Regina di Cipro	Guidi
p —	Stella di Napoli	Cammarano
Pappalardo	Il Corsaro	Spadetta
pPedrotti	Fiorina o la Fanciulla di Glaris'	N. N.
p —	Romea di Monfort	Rossi
Perelli	Galeotto Manfredi	Sacchéro
—	Osti e non Osti	Torelli
pPistilli	Rodolfo da Brienza	Bolognese
pPoniatowski	Bonifazio de' Geremei	Poniatowski
Puzzone	Il Figlio dello Schiavo	D'Arienzo
Ricci Fed.	Un Duello sotto Richelieu	N. N.
p —	Estella	Piave
p —	Vallombra	Sacchéro
pRicci L. e Fed.	Crispino e la Comare	Piave
Rossi Lauro	Azema di Granata	Bassi
p —	Il Domino Nero	Rubino
p —	La Figlia di Figaro	Ferretti
pRossini	Roberto Bruce	Bassi
Sanelli	Ermengarda	Martini
p —	Il Fornaretto	Codebò
p —	Gennaro Annese	N. N.
p —	Luisa Strozzi	Martini
Schoberlechner	Rossane.	Rossi
Speranza	Java	Di Giurdignano